



CSRD

La direttiva che cambia gli standard per la sostenibilità

La CSRD garantirà maggior chiarezza e trasparenza per confrontare il fenomeno del greenwashing.

Ecco i dettagli sulla nuova normativa europea su sostenibilità, ESG e bilancio di sostenibilità.





Cos'è la direttiva CSRD?

La **CSRD** (direttiva 2022/2464), chiamata anche **Corporate Sustainability Reporting Directive** è una direttiva dell'**Unione Europea**.

La CSRD amplia il numero di organizzazioni e società obbligate a rendicontare la sostenibilità.

Introduce nuovi standard di rendicontazione, gli ESRS, che garantiscono un'uniformità delle rendicontazioni.

Quando entra in vigore la CSRD?

La **CSRD** è entrata in vigore il **5 gennaio 2023**.

La CSRD è applicabile a partire dagli esercizi finanziari a partire dal 1° gennaio 2024.

Gli stati dell'Unione Europea hanno 18 mesi da gennaio 2023 per implementare la CSRD.



CSRD: a chi si applica?

La CSRD estende il numero di imprese coinvolte nel reporting della sostenibilità rispetto alla direttiva NFRD:

Anno 2025

ANNO FISCALE 2024

Enti di Interesse Pubblico che alla chiusura del bilancio hanno almeno due requisiti:

- > di 500 dipendenti
- > di 20 mln stato patrimoniale
- > di 40 mln di ricavi netti

Anno 2026

ANNO FISCALE 2026

Grandi Imprese che alla chiusura del bilancio hanno almeno due requisiti:

- > di 250 dipendenti in media
- > di 20 mln stato patrimoniale
- > di 40 mln di ricavi netti

Anno 2027

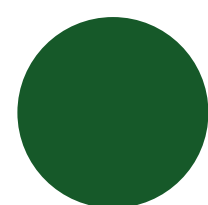
ANNO FISCALE 2027

PMI quotate. Aggiunge istituti di credito e assicurazioni dipendenti da un gruppo con due requisiti:

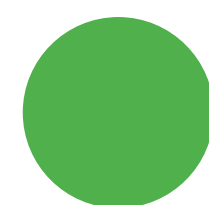
- tra 10 e 250 dipendenti in media
- tra 350 mila e 20 mln stato patrimoniale
- tra 700 mila e 40 mln di ricavi netti

CSRD: si applica a imprese extra UE?

A partire dall'anno 2029, ovvero l'anno fiscale 2028, vengono coinvolte anche tutte le società capogruppo che risiedono nei **paesi extra UE**, a condizione che abbiano superato **€ 150 milioni di ricavi netti all'interno dell'Unione Europea** e:



Hanno un'**impresa figlia che soddisfa i requisiti dimensionali della CSRD**



Oppure una **succursale che abbia generato ricavi netti superiori a € 40 milioni** nell'esercizio precedente



CSRD: cosa prevede e quali sono le novità?

- 1. ESRS:** nuovi standard per la rendicontazione della sostenibilità, indicano le metriche da utilizzare nel bilancio di sostenibilità.
- 2. Doppia materialità:** analisi dei fattori di sostenibilità e dei fattori finanziari che impattano l'azienda (materialità d'impatto e materialità finanziaria).
- 3. Tassonomia europea:** sistema di classificazione delle attività ecosostenibili.
- 4. Verifica di terze parti:** obbligo di una verifica di terze parti sui dati e sulle forme di rendicontazione.
- 5. Informazioni specifiche:** obbligo di fornire il bilancio di sostenibilità nella relazione sulla gestione di bilancio
- 6. Formato dei dati:** i dati relativi alla rendicontazione di sostenibilità devono essere presentati in un formato specifico: ESEF/XHTML



CSRD: quali sono le sanzioni in caso di inadempienza?

La CSRD impone a tutti gli Stati Membri dell'UE di istituire un Ente Investigativo e di conformità per imporre sanzioni "efficaci, proporzionate e dissuasive".

Le sanzioni saranno quindi determinate dallo Stato in cui risiede l'impresa, fermo restando che tramite la CSRD l'Unione Europea può creare nuove direttive per stabilire adeguate misure, qualora gli Stati Membri non ne stabiliscano di adeguate.

www.poloinnovativo.it



Polo Innovativo

INNOVAZIONE PER L'INDUSTRIA

info@poloinnovativo.it

030 6490099